

CBD

Il CBD è uno dei più di 80 cannabinoidi presenti nella cannabis Sativa. Oggi con questa parola ci si riferisce impropriamente, ad un prodotto della pianta di canapa che si distingue dalla più nota cannabis poiché contiene basse concentrazioni del principio attivo THC (<1%) ed elevate concentrazioni (>4%) di cannabidiolo (CBD).

In Italia il 2 dicembre del 2016 è stata regolamentata con il decreto n. 242, pubblicato sulla GU n.304 del 30-12-2016, la cannabis "light". Questa legge prevede la possibilità di coltivare la canapa con una percentuale di THC inferiore allo 0,2% e che rientri nelle tipologie di semi previste dal catalogo europeo. È prevista una tolleranza fino allo 0,6% di THC, stabilita dalla comunità scientifica.

Il CBD, come la cannabis, si trova principalmente in formato d'infiorescenze delle piante femmine di canapa, solo un'analisi chimica approfondita può distinguere la tra Cannabis e CBD. Se fumata, l'effetto dura tra 1 e 4 ore, se ingerita dalle 8 alle 14 ore.

EFFETTI

Nel 2016 in Italia è stata avviata una produzione nazionale di cannabis a uso medico, sulla base degli effetti del CBD: antinfiammatorio, anticonvulsivo, antiossidante, antiemetico, ansiolitico e antipsicotico. La bassa concentrazione di THC fa sì che non si abbiano effetti psicotropi. Si può avvertire una sensazione di rilassamento, probabilmente legata alla presenza di alta concentrazione di CBD.

EFFETTI COLLATERALI

Il CBD sembra non avere alcun effetto collaterale, eccetto gli effetti nocivi legati alla combustione (se assunta attraverso il fumo).

RISCHI A LUNGO TERMINE

Rischi a lungo termine non sono stati fino ad ora documentati, se non quelli legati alla combustione o quelli legati all'assunzione di tabacco (se le infiorescenze sono assunte mischiate al tabacco).